

Codice A1421A

D.D. 20 aprile 2021, n. 548

**Fondazione "Asilo Infantile Emma Frassati" con sede nel Comune di Pollone (BI)
Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai
sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017**



ATTO DD 548/A1421A/2021

DEL 20/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualita'

OGGETTO: Fondazione "Asilo Infantile Emma Frassati" con sede nel Comune di Pollone (BI)
Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto
privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione disposizioni di cui all'articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l'applicazione della legge";
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende";
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo".

Precisato che all'art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- a. l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Asilo Infantile Emma Frassati (nel

- seguito: IPAB), con sede nel Comune di Pollone (BI), è sorta per iniziativa di vari benefattori tra i quali la signora Anna Caterina Belletti ed il Parroco Don Giovanni Stanislao Clerico,
- b. fu eretta in Ente morale con R.D. del 18/09/1865 con la denominazione di “Istituto Belletti” ed ha assunto la denominazione di “Asilo Infantile di Pollone” a seguito del R.D. 30/06/1896 con il quale è stato modificato lo Statuto dell’Ente ulteriormente modificato con R.D. del 29/02/1940.
 - c. l’IPAB, a norma dell’art. 2 dello statuto vigente, da ultimo modificato con D.G.R n. 10-6759 del 20/04/2018, ha quale scopo istituzionale “... *accogliere e custodire, nei giorni feriali, gratuitamente, bambini poveri di ambo I sessi...*”;
 - d. il Presidente dell’IPAB, in esecuzione delle deliberazioni n. 2 e n. 3 del 13/12/2018 del Consiglio di Amministrazione, ha presentato istanza di trasformazione dell’IPAB in Fondazione, pervenuta a questa Amministrazione in data 11/03/2019 (prot. 15046 del 12/03/2019) con richiesta del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, dell’approvazione del nuovo statuto, e della conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell’art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 83.739,00, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;
 - e. successivamente, a seguito della nota prot. 2755 del 25/01/2021 della competente Struttura regionale, con la quale sono state richieste informazioni, modifiche ed integrazioni in merito alla documentazione agli atti, il Presidente e legale rappresentante dell’IPAB ha trasmesso, a parziale rettifica ed integrazione, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 01/21 del 07/04/21, acquisita al prot. 14718 del 20/04/2021 con la quale, ribadito e confermato l’intendimento di riordino da IPAB in Fondazione, procedeva a riapprovare lo Statuto e l’Inventario dei beni mobili ed immobili della Fondazione in sostituzione di quanto approvato con la precedente e sopra citata deliberazione del Consiglio di amministrazione nr 3 del 13/12/2018.

L’istanza, nella formulazione di cui ai protocolli n. 15046 del 12/03/2019 e n. 14718 del 20/04/2021, risulta essere corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonchè dai relativi provvedimenti attuativi.

L’IPAB attualmente svolge la propria attività di scuola dell’infanzia paritaria come da relazione acquisita agli atti del Settore.

Vista la nota di questo Settore, prot. 2755 del 25/01/2021, con la quale il Comune di Pollone è stato informato in merito all’originaria istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB

Preso atto che, entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota regionale, non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Pollone.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto da ultimo proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Dato atto che l’IPAB ha allegato all’istanza di riordino l’inventario dei beni mobili e immobili nella formulazione approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ente del 07/04/21.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Rilevato che la presente determinazione è assunta in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti

relativi alle persone giuridiche private;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.P.R. n. 9 del 1972;
- il D.P.R. n. 616 del 1977;
- il D.P.R. 361 del 10/02/2000;
- la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;
- la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001;
- il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;
- la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
- la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
- la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
- la D.D. n. 179 del 12/03/2018;
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008.

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;

- di riconoscere l' idoneità e autorizzare l' iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della Fondazione "Asilo Infantile Emma Frassati" con sede nel Comune di Pollone (BI), con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 17 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

Il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall' iscrizione nel suddetto Registro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l' espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell' ente.

Si da atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al

Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

STATUTO

CAPO 1

ORIGINE E SEDE - SCOPO MEZZI DEI QUALI DISPONE DENOMINAZIONE

Art. 1

Origine

La Fondazione "Asilo Infantile Emma Frassati", già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, trae le sue origini dalla istituzione di un asilo col concorso di parecchi privati benefattori e in particolare di Anna Catterina Belletti e Sacerdote Giovanni Stanislao Clerico Parroco di Pollone.

L'Asilo Infantile di Pollone fu eretto in Ente Morale con R.D. del 18.9.1865 ed ha sede in Pollone (BI), Via Deagostini n. 1.

Art. 2

Scopo

La fondazione "Asilo Infantile Emma Frassati" non ha scopo di lucro. Lo scopo dell'Ente è quello di accogliere i bambini di ambo i sessi in età prescolare e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale secondo la visione cristiana della vita. E' data precedenza ai bambini residenti nel comune di Pollone. Lo scopo può essere perseguito anche indirettamente mediante l'erogazione ad enti e organismi pubblici e/o privati operanti nel settore (o comunque in campo socio assistenziale), delle rendite derivanti dall'attività amministrativa del proprio patrimonio e delle liberalità ricevute a tal fine.

Art. 3

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il suo funzionamento, la Fondazione di un patrimonio costituito dai seguenti beni:

PATRIMONIO INDISPONIBILE

- Fabbricato destinato all'attività istituzionale di scuola dell'infanzia ubicato nel Comune di Pollone, come segue:

Foglio 501, particella 77, categoria B/1, classe U, m. c. 3490, R.C.: € 1.514,03, Via Deagostini n. 40;

PATRIMONIO DISPONIBILE.

- Fondo cassa depositato sul conto di tesoreria presso il Tesoriere e altri beni mobili della preesistente Ipab come risultante dall'inventario allegato all'istanza di trasformazione della stessa Fondazione

Il patrimonio della fondazione potrà essere incrementato dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto;

Art. 4

Mezzi finanziari

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Ente dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 3;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

CAPO II

AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

Art. 5

Organi dell'ente

Sono organi dell'Ente:

1. il Consiglio di Amministrazione;
2. il Presidente;
3. il Vice – Presidente;
4. il Revisore dei Conti, qualora ricorrano i presupposti di Legge per la sua nomina.

Art. 6

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente, nominati come segue:

- a) n. 3 membri dal Comune di Pollone;
- b) n. 1 membro dalla Provincia di Biella;
- c) n. 1 membro di diritto nella persona del Parroco pro-tempore della Parrocchia di Sant'Eusebio Prete del Comune di Pollone.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni ed è rinnovabile e i componenti possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente ed il Vice-Presidente.

La carica di Consigliere di Amministrazione è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio del proprio mandato, adeguatamente giustificate e da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo almeno una volta all'anno e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione del bilancio. Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione. Le convocazioni sono fatte dal Presidente mediante avviso, anche con mezzi telematici, da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Art. 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di direzione e di amministrazione dell'ente ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra l'altro:

- definisce gli obiettivi, i piani ed i programmi per il loro raggiungimento;
- approva il bilancio consuntivo;
- provvede alla gestione ed amministrazione degli immobili di proprietà, disponendo anche le eventuali opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
- approva le variazioni al bilancio;
- stabilisce le linee di indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e delle contribuzioni da richiedere agli utenti;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- provvede alla nomina e al licenziamento del personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede alla nomina del segretario, che potrà essere scelto fra i propri componenti o al di fuori degli stessi, escluso il Presidente;
- provvede alla nomina del Revisore dei Conti;
- delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti od istituzioni;
- delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno quattro componenti.

Art. 9

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, sempre che non si tratti di materia per cui lo statuto richiede maggioranze qualificate.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente o lo stesso Consiglio di Amministrazione, ove ciò sia ritenuto opportuno, possono invitare alle riunioni esperti, consulenti o pubblici amministratori. Le persone inviate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo.

Art. 10

Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale originale sarà munito del timbro dell'Ente e custodito presso la sede dell'Ente stesso o presso la segreteria.

Art. 11

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti nella prima adunanza.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione con persone, enti o istituzioni;
- rappresenta l'Ente in giudizio con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
- firma la corrispondenza e gli atti d'ufficio, e, coadiuvato dal segretario, cura la esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice-Presidente o in mancanza di quest'ultimo dal consigliere più anziano di età.

Art. 12

Segretario

Il segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza. Egli redige i processi verbali delle sedute che firma unitamente al Presidente; collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari.

Egli custodisce la cassa con il relativo registro, ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, redige il conto consuntivo.

Il segretario dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato senza interruzione. Per la carica di Segretario, qualora sia scelto tra soggetti estranei al Consiglio di Amministrazione, può essere stabilita una remunerazione.

Art. 13

Revisore dei conti

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria ed all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili. Egli esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci ed effettua verifiche di cassa. Il revisore dei Conti viene nominato dal Consiglio di Amministrazione qualora ricorrano i presupposti di Legge per la sua nomina, viene scelto tra coloro che risultano iscritti nell'apposito registro/albo e dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere confermato senza interruzione. Il Revisore di Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto. La nomina di tale organo non è obbligatoria.

Capo III

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 14

Gestione finanziaria

L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario precedente.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge ovvero siano effettuate a favore di enti che per Legge fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificatamente previste dalla normativa vigente.

Gli utili e/o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti esclusivamente per lo sviluppo delle attività e dei servizi dell'ente, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Capo V

SCIoglIMENTO E RINVIO – NORMA TRANSITORIA

Art. 15

Scioglimento

Nel caso di estinzione dell'Ente, a norma dell'art. 27 C.C., il Consiglio di Amministrazione dell'Ente provvederà alla nomina di uno o più Liquidatori muniti di adeguata specifica professionalità nel settore, determinandone i poteri, con delibera da assumersi con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei componenti il Consiglio stesso. Il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione e/o fondazione con personalità giuridica privata e senza scopo di lucro avente scopi analoghi e prioritariamente avente sede ed operante nel Comune di Pollone, ivi compresa la Parrocchia di Sant'Eusebio Prete di Pollone, con vincolo essenziale del suo impiego per lo svolgimento di attività nel campo socio-educativo e/o socio-assistenziale.

Art. 16

Norma transitoria

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di assunzione della delibera di approvazione del presente statuto prosegue la sua attività ai sensi e con la scadenza delle norme vigenti.

Art. 17

Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di Legge.

Pollone, 7 aprile 2021 //